

Festa della Repubblica - 2 giugno 2008

L'Ufficio nazionale, per il sesto anno, ha partecipato alla sfilata celebrativa della festa della Repubblica, insieme al Dipartimento per la Protezione Civile con



8 volontari (4 ragazze e 4 ragazzi) che hanno sfilato davanti al Presidente della Repubblica indossando la t-shirt bianca ed il cappellino con il logo del SCN in rappresentanza di tutti i giovani che hanno impegnato un anno della loro vita al servizio degli altri e della crescita del Paese.

Convegno "Il servizio civile nazionale con l'efficienza degli Enti nei progetti all'estero".

Il convegno si è tenuto presso la Sala Zuccari di Palazzo Giustiniani, Senato della Repubblica, l'8 ottobre 2008.

Nel corso dell'incontro è stato presentato il volume *"Valutare il Servizio Civile. Volontari, enti e utenti a confronto"*, contenente i risultati della ricerca realizzata dalla Fondazione Zancan di Padova. Scopo dell'indagine era



l'individuazione di una strategia di valutazione degli esiti dei progetti di servizio civile, ovvero valutazione dell'efficacia del servizio civile per i giovani che scelgono di fare questa esperienza. In particolare, è stato evidenziato come il servizio civile nazionale sia fattore di crescita, moltiplicatore di contenuti valoriali e strumento idoneo per attuare i principi costituzionali di solidarietà.

A conclusione del convegno l'Ufficio ha presentato il documentario "Una scelta senza confini" di cui si è già fatto cenno.

Convegno "Il servizio civile nazionale senza confini"

Il convegno si è svolto nella Sala del Cenacolo della Camera dei Deputati alla presenza di rappresentanti di Enti, di Regioni e di Autorità.

Nel corso dell'incontro sono stati proiettati i filmati "Il Coraggio di fare" e "La Madonna della frutta", due corti mirati a sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza del servizio civile nazionale, che costituisce per i giovani un'opportunità di crescita personale e un'occasione per dare concretezza al proprio senso civico.

Del primo si è fatto cenno nelle precedenti sezioni.

Il secondo video "La Madonna della frutta", promosso dalla Provincia di Teramo, finanziato dalla Regione Abruzzo e ideato da una studentessa diciottenne, ha vinto il concorso per il miglior soggetto sul servizio civile nazionale. Narra le vicende di una ragazza che, nell'esperienza del servizio civile e nel confronto con una donna anziana, riesce a trovare un momento di consapevolezza e di maturazione. Il suo impegno le consente di uscire dall'isolamento trasformando l'anno di servizio civile nazionale in una occasione di crescita personale e di opportunità per l'anziana a vincere la solitudine, restituendole il valore del contatto umano.

Le attività svolte, che avevano una previsione di bilancio pari a € 800.000, hanno avuto un costo complessivo pari a € 618.665,16 comprensivo delle spese sostenute per la realizzazione della seconda Giornata nazionale del servizio civile nazionale, svolta a Napoli il 15 dicembre 2007 pari a € 148.177,10.

Pertanto la spesa effettiva per le attività svolte nel 2008 è stata pari a € 470.048,06. Le economie di bilancio sono state pari a € 181.334,84.

1.4 L'Informatica

Nell'anno 2008, l'Ufficio nazionale si è prefissato anche alcuni obiettivi dal punto di vista del miglioramento dei processi informatici, che sono stati raggiunti attraverso la realizzazione delle seguenti attività:

- consolidamento del sistema “Helios” ed adeguamento alle normative vigenti;
- sicurezza informatica;
- formazione a distanza;
- consolidamento ed adeguamento delle infrastrutture informatiche.

In particolare, per quanto attiene al consolidamento del sistema “Helios”, si è intervenuti sul sistema in modo tale da rendere i singoli Servizi autonomi nella produzione e gestione dei modelli e delle determinazioni. E' stata inoltre aumentata l'integrazione tra il sistema Helios ed il sistema documentale e di protocollazione Siged, con l'introduzione di nuovi canali di comunicazione per la gestione dei volontari. L'adeguamento alla normativa vigente per le nuove esigenze del servizio civile ha avuto ripercussioni sul sistema “Helios” e sono state, di conseguenza, sviluppate nuove funzioni atte a consentire una maggiore autonomia dei Servizi in quelle parti del sistema non ancora automatizzate che richiedevano l'intervento sistematico di supporto.

Inoltre, viene dato supporto oltre che ai Servizi “interni” all'Ufficio, anche alle Regioni e Province Autonome per la produzione della reportistica, attraverso gli strumenti di “*Business Intelligence*”;

I volontari di servizio civile possono inoltre accedere all'Area Riservata “Volontari” del sito istituzionale, nell'ambito della quale sono state sviluppate due procedure: una per la produzione *online* dell'attestato di fine servizio e l'altra del CUD 2009. Queste nuove applicazioni (in particolare, quella per il rilascio del CUD, è stata utilizzata da circa 21.000 volontari) hanno permesso un notevole risparmio di risorse umane ed economiche.

Sul fronte della sicurezza informatica, è stato adeguato il sistema di gestione accessi sulla base delle norme di sicurezza definite dall'Autorità competente. Il sistema di accesso alla rete informatica e alle applicazioni

dell'Ufficio è stato unificato per le utenze interne, semplificando notevolmente l'utilizzo ma al contempo migliorando i criteri di sicurezza e di gestione.

Per le utenze esterne (Enti e Regioni) che utilizzano applicazioni *web* dell'Ufficio sono stati implementati e gestiti gli stessi criteri di sicurezza applicati agli utenti interni (scadenza, complessità *password*, ecc.) mantenendo così elevato il livello di sicurezza dei sistemi e delle banche dati dell'Ufficio.

Nel corso del 2008 è stato implementato e reso disponibile uno strumento di formazione a distanza "*E-Learning Campus*", che ha permesso l'erogazione di corsi sperimentali rivolti ai formatori degli enti accreditati all'albo di servizio civile nazionale. La sperimentazione effettuata è risultata positiva e potrà essere utilizzata dall'Ufficio anche per diffondere attività di formazione *online* anche al proprio interno.

Tre le principali novità che hanno interessato, nel corso del 2008, il supporto alle attività informatiche dell'Ufficio: il passaggio della connettività esterna della infrastruttura di rete al Sistema di Pubblica Connettività (SPC), l'avvio della Posta Elettronica Certificata (PEC) e l'istituzione dell'Unità locale di Sicurezza (ULS). In particolare, l'adesione dell'Ufficio al Sistema di Pubblica Connettività ha permesso di migliorare le prestazioni di connessione esterna della rete (Internet e Intranet) utilizzando un *carrier* istituzionalizzato con livelli di servizio molto elevati e costi molto più contenuti rispetto agli anni passati. L'adozione di tale filosofia di connessione ha permesso, inoltre, di acquisire la PEC da integrare nel sistema documentale dell'Ufficio per dispiegare tutte le attività necessarie affinché siano attuate le direttive previste nel CAD (Codice dell'Amministrazione Digitale) e permettere all'Ufficio medesimo di facilitare la dematerializzazione con conseguente risparmio.

L'adesione alla (SPC) oltre ad innalzare il livello di sicurezza informatica come richiesto dalle norme vigenti istituisce l'Unità Locale di Sicurezza (ULS), il cui compito istituzionale è quello di svolgere attività di sorveglianza nell'ambito della sicurezza informatica di concerto con il CERT-SPC (Computer Emergency Response Team - Sistema Pubblico di Connettività) del CNIPA.

Detta ULS, costituita nell'aprile del 2008, ha prodotto 11 annunci *flash* e 28 bollettini relativi alla sicurezza informatica messi a disposizione sia del

personale tecnico che del personale non tecnico per diffondere consapevolezza sull'utilizzo della rete internet nello svolgimento delle attività istituzionali.

In ultimo, vanno ricordate le attività di manutenzione ed adeguamento degli apparati informatici; la realizzazione di un nuovo sistema “*Firewall*”, che migliora la protezione della rete telematica; l'introduzione di un nuovo sistema di salvataggio delle banche dati “*NAS*” (*Network Attached Storage*), che permette il recupero immediato di *file* “persi” e il *backup* delle Banche dati ricostruibili anche in caso di criticità informatica (*Disaster Recovery Plan*). Attraverso l'implementazione dei nuovi Sistemi si sono ridotti notevolmente i tempi di intervento e la qualità dell'assistenza tecnica per l'utilizzo degli strumenti informatici messi a disposizione dell'Ufficio nazionale, delle Regioni e Province Autonome, degli enti di servizio civile e dei volontari.

1.5. L'attività normativa

Nell'anno 2008 sono stati adottati alcuni provvedimenti normativi concernenti il servizio civile nazionale, nell'ambito dei quali assume rilievo il decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, recante "*Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'articolo 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244*" (convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1 della legge 14 luglio 2008, n. 121). In particolare, l'articolo 1, comma 4, ha previsto, tra l'altro, il trasferimento alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, con le inerenti risorse finanziarie, dei compiti in materia di servizio civile nazionale, prima attribuiti al Ministero della solidarietà sociale dal decreto legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1 della legge 17 luglio 2006, n. 233.

Un ulteriore provvedimento normativo di particolare rilevanza è stato il decreto legge 29 novembre 2008, n. 185 concernente "Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione ed imprese per ridisegnare in funzione anticrisi il quadro strategico nazionale" (convertito in legge, con modificazioni dall'articolo 1, della legge 28 gennaio 2009, n.2) che ha previsto, all'articolo 4, comma 2, l'eliminazione dei costi derivanti dalla contribuzione previdenziale per i volontari. Tale disposizione ha sostituito il comma 4 dell'articolo 9 del decreto legislativo 5 aprile 2002, n.77, modificando il regime previdenziale dei volontari attraverso il passaggio da una contribuzione obbligatoria ad un regime "a riscatto".

Detta previsione ha eliminato, a decorrere dal 2009, l'onere previdenziale che gravava sul Fondo nazionale per il servizio civile e ha consentito di realizzare rilevanti economie, atteso che nel previgente sistema il pagamento dei contributi previdenziali comportava un onere corrispondente a circa il 25% delle risorse finanziarie destinate all'avvio dei volontari.

Per quanto concerne i provvedimenti predisposti dall'Ufficio nazionale nel corso del 2008 occorre menzionare i decreti del Ministro della solidarietà sociale, rispettivamente in data 6 febbraio 2008 e 13 febbraio 2008, con i quali sono stati nominati due componenti della Consulta nazionale per il servizio civile in

sostituzione, rispettivamente, di un rappresentante delle Regioni e di un rappresentante della Confederazione cooperative italiane. Con un ulteriore decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, in data 18 giugno 2008, sono stati altresì nominati due componenti della citata Consulta in sostituzione di due rappresentanti dei volontari.

Con decreto del Ministro della solidarietà sociale in data 7 aprile 2008 è stata innalzata dal 2% al 4% la quota di volontari da destinare ai progetti concernenti l'accompagnamento ai grandi invalidi e ai ciechi civili, al fine di venire incontro alle numerose istanze pervenute da dette categorie svantaggiate.

Nel corso dell'anno è emersa anche la necessità di effettuare una ricognizione e riordinare la normativa secondaria e, a tal fine, sono stati costituiti due gruppi di lavoro per modificare le disposizioni contenute nella Circolare 30 settembre 2004, recante "Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale", nonché quelle di cui alla Circolare 8 settembre 2005, concernente "Doveri degli Enti di servizio civile e infrazioni punibili con le sanzioni amministrative previste dall'art. 3 bis della Legge 6 marzo 2001, n. 64". Tale esigenza è emersa anche in seguito all'assunzione di competenze, soprattutto in materia di verifiche e controlli, da parte delle Regioni e Province Autonome.

Si segnala, inoltre, che in data 28 novembre 2008 è stato emanato il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri concernente la nomina di un gruppo tecnico con compiti di consulenza e proposta per la revisione del quadro normativo generale concernente il servizio civile. Tale iniziativa è stata adottata in considerazione dell'esigenza di definire in modo più chiaro e puntuale la normativa, essendo state ravvisate delle criticità nella prima fase di applicazione della medesima.

L'aver ravvisato la necessità di intervenire sulla normativa primaria è indice di una rilevante attenzione del Governo al servizio civile, e, in particolare, della volontà di creare di un sistema che garantisca in modo sempre più efficiente il buon funzionamento e l'organizzazione dell'istituto del servizio civile medesimo.

1.6 Il contenzioso in materia di servizio civile nazionale

1.6.1 I procedimenti instaurati innanzi al giudice amministrativo, al giudice ordinario e al Capo dello Stato.

Nell'anno 2008 sono stati instaurati nei confronti dell'Ufficio nazionale per il servizio civile complessivamente 22 contenziosi in materia di servizio civile, di cui 19 innanzi al giudice amministrativo, 2 innanzi al giudice ordinario e uno innanzi al Capo dello Stato. Nell'ambito di tali contenziosi, 5 ricorsi giurisdizionali e il ricorso al Capo dello Stato sono stati proposti avverso provvedimenti adottati dalle Regioni.

La maggior parte dei contenziosi, precisamente 12, ha riguardato il procedimento di valutazione dei progetti di servizio civile svolto dall'Ufficio. Un minor numero di contenziosi (3) ha riguardato, invece, il procedimento di selezione dei volontari da impiegare in progetti presso enti iscritti all'Albo nazionale degli enti di servizio civile e il rapporto instauratosi tra Ufficio e volontario a seguito della sottoscrizione del contratto di servizio civile.

Nell'ambito del procedimento di iscrizione all'Albo nazionale degli enti di servizio civile è pervenuto un solo ricorso giurisdizionale. Un ulteriore ricorso, ugualmente giurisdizionale, ha riguardato una gara di appalto indetta dall'Ufficio per l'affidamento del servizio professionale di brokeraggio assicurativo.

Il numero dei contenziosi instaurati nell'anno 2008 e il relativo stato di trattazione è indicato alla tabella 9, mentre alle tabelle 10 e 11 è indicato, rispettivamente, lo stato di trattazione dei contenziosi instaurati innanzi all'Autorità Giudiziaria e al Capo dello Stato pervenuti dall'anno 2003 fino all'anno in corso e tuttora pendenti.

Come si evince da un confronto tra le tabelle relative al contenzioso dell'anno 2008 e quelle di cui alla relazione al Parlamento dello scorso anno, il contenzioso di quest'anno instaurato dagli enti ha registrato una ulteriore riduzione. Tuttavia, tenuto conto che alcuni ricorsi hanno interessato più progetti, si rileva che l'Ufficio, in caso di esito sfavorevole di tali contenziosi, si troverebbe ad avviare numerosi progetti inizialmente esclusi dal finanziamento e a dover

indire un bando *ad hoc* per selezionare i volontari da impiegare negli stessi. Anche con riferimento al numero dei contenziosi instaurati dai volontari si è registrata una diminuzione, anche se minima, rispetto all'anno precedente, mentre nell'ambito dei procedimenti sanzionatori non è stato presentato alcun ricorso.

Tab.9 - Stato del contenzioso in materia di servizio civile nazionale instaurato nell'anno 2008

| | Oggetto dei ricorsi | Ricorsi presentati | Fase cautelare | | Fase di merito | | Ricorsi pendenti |
|--|--|--------------------|-------------------------------|--------------------------------|---------------------------------|--------------------------------------|------------------|
| | | | Ordinanze favorevoli all'UNSC | Ordinanze sfavorevoli all'UNSC | Pronunce di rigetto dei ricorsi | Pronunce di accoglimento dei ricorsi | |
| Ricorsi presentati dagli enti | <i>Procedimento di iscrizione Albo Enti Servizio Civile</i> | 1 | - | - | - | - | 1 |
| | <i>Procedimento valutazione progetti</i> | 17* | 6 | 5 | - | - | 6 |
| | Totale ricorsi enti | 18 | | | | | |
| Ricorsi presentati dai volontari | <i>Procedimento selezione volontari</i> | 1** | | | | | 1 |
| | <i>Procedimento connesso allo svolgimento del servizio dei volontari</i> | 2 | | | | | 2 |
| | <i>Procedimenti vari</i> | | | | | | |
| | Totale ricorsi volontari | 3 | | | | | |
| Ricorsi di | <i>Gare di appalto</i> | 1 | | | | | |
| Totale ricorsi enti, volontari e altri soggetti | | 22 | | | | | |

* nell'ambito dei 17 ricorsi, 5 (di cui 4 giurisdizionali e uno amministrativo) sono stati presentati avverso provvedimenti adottati dalle Regioni.

** si tratta di ricorso presentato avverso un provvedimento adottato da una Regione.

1.6.2 I ricorsi proposti dagli enti di servizio civile avverso i provvedimenti dell'Ufficio nazionale per il servizio civile.

Come sopra accennato, la maggior parte dei ricorsi (12) è stata presentata avverso i provvedimenti adottati dall'Ufficio nell'ambito del procedimento di

valutazione dei progetti di servizio civile. Le censure mosse hanno riguardato principalmente l'applicazione del Decreto ministeriale 3 agosto 2006, recante approvazione del *“Prontuario concernente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzarsi in Italia e all'estero, nonché i criteri per la selezione e l'approvazione degli stessi”*, nonché l'interpretazione dell'articolo 1 della legge 6 marzo 2001, n. 64 concernente principi e finalità del servizio civile.

Al riguardo occorre anzitutto evidenziare che la procedura relativa alla valutazione dei progetti, prevista dal citato *“Prontuario”*, si articola in tre fasi curate da un'apposita commissione nominata dall'Ufficio. La prima è volta ad effettuare una selezione preliminare dei progetti presentati dagli enti iscritti agli albi di servizio civile ed è basata su un accertamento formale della documentazione trasmessa. La seconda fase consiste in una valutazione di merito dei progetti che tiene conto delle finalità degli stessi e della capacità organizzativa dell'ente in relazione allo specifico progetto.

Nell'ultima fase del procedimento di selezione, la commissione valuta la qualità dei progetti e, sulla base dei criteri stabiliti nella griglia di cui all'allegato 4 del *“Prontuario”* in argomento, attribuisce agli stessi un punteggio e forma una graduatoria che viene approvata dal Direttore dell'Ufficio nazionale. Tale graduatoria consente di individuare i progetti che potranno essere finanziati e, quindi, avviati. Infatti nei bandi per la selezione dei volontari sono inseriti solo i progetti con il punteggio più elevato fino alla concorrenza delle risorse finanziarie disponibili per l'anno considerato.

Le censure sollevate con i ricorsi hanno riguardato i provvedimenti adottati dall'Ufficio nell'ambito della seconda e terza fase del suddetto procedimento.

Nell'ambito del contenzioso concernente la seconda fase, sono stati presentati quattro ricorsi che hanno riguardato i provvedimenti con i quali l'Ufficio ha disposto l'esclusione dalla valutazione di qualità di alcuni progetti di servizio civile. In particolare, in un ricorso è stata contestata l'esclusione determinata dalla scarsa chiarezza di alcuni elementi indicati nelle schede relative ad alcuni progetti. In ordine a tale ricorso il giudice amministrativo si è

pronunciato, in sede cautelare, respingendo l'istanza di sospensione del provvedimento impugnato.

Negli altri tre ricorsi è stata contestata l'esclusione basata sulla circostanza che le attività previste nei progetti si riferivano essenzialmente a settori (quali quelli del mercato socio – economico e immobiliare) non rientranti nell'ambito delle finalità previste dall'art. 1 della citata legge n. 64 del 2001. In relazione a questi tre ricorsi non sono pervenute pronunce di merito, si rileva comunque che il giudice amministrativo, pronunciandosi in sede cautelare, ha accolto le istanze di sospensione dell'efficacia dei provvedimenti impugnati. Tuttavia l'Ufficio ha proposto appello avverso le relative ordinanze e, con riferimento a due ricorsi, il Consiglio di Stato si è pronunciato sfavorevolmente all'Ufficio.

Tali decisioni del Consiglio di Stato hanno comunque messo in luce alcune criticità del sistema, infatti, all'evidenza, la normativa primaria, pur avendo individuato le finalità del servizio civile, ha tuttavia lasciato spazio ad interventi interpretativi estensivi. Tali criticità potrebbero risolversi attraverso un riassetto normativo della disciplina del servizio civile nazionale che individui, tra l'altro, un coerente collegamento tra i settori di impiego dei volontari e la finalità primaria del servizio civile, riconducibile alla difesa della Patria.

Per quanto concerne i ricorsi presentati avverso i provvedimenti adottati nella terza fase del procedimento (8), relativa alla valutazione di qualità dei progetti, i ricorrenti hanno contestato essenzialmente i punteggi attribuiti ad alcune voci delle schede progetto concernenti, ad esempio, la descrizione del progetto, il riconoscimento dei tirocini e crediti formativi, l'indicazione di risorse finanziarie aggiuntive per la realizzazione del progetto nonché di enti co-promotori e partners del progetto.

In altri ricorsi, invece, sono state contestate le limitazioni alle sedi di attuazione di alcuni progetti - con conseguente riduzione del numero di volontari impiegati negli stessi - disposte dall'Ufficio a seguito dell'accertamento di anomalie riguardanti alcune figure professionali previste per la realizzazione dei progetti, quali il tutor e l'operatore locale di progetto.

Nessuno degli otto ricorsi concernenti la contestazione dei punteggi e le limitazioni delle sedi di attuazione dei progetti si è concluso nel corso del 2008. Si

rileva comunque che, con riferimento ad uno dei ricorsi concernenti i provvedimenti di limitazione delle sedi, il giudice amministrativo, pronunciandosi in sede cautelare, ha accolto l'istanza di sospensione dell'efficacia del provvedimento impugnato. Avverso tale ordinanza l'Ufficio ha proposto appello, tuttavia nel corso dell'anno 2008 il Consiglio di Stato non si è pronunciato.

Con riferimento ad altri tre ricorsi, riguardanti sia la contestazione dei punteggi sia le limitazioni delle sedi, sono pervenute tre ordinanze del TAR Lazio di rigetto delle istanze cautelari. Avverso le tre ordinanze favorevoli all'Ufficio è stato proposto appello innanzi al Consiglio di Stato da parte degli enti ricorrenti. Il giudice di secondo grado si è pronunciato, nell'anno 2008, in ordine a due dei tre ricorsi in appello e, in accoglimento degli stessi, ha riformato le ordinanze del Giudice di primo grado con esito finale sfavorevole all'Ufficio. Quanto al terzo appello il Consiglio di Stato ha confermato l'ordinanza del TAR favorevole all'Ufficio.

Le censure sollevate nei vari ricorsi e le pronunce adottate dal giudice amministrativo hanno consentito di individuare alcune disposizioni del Prontuario, relative alle voci della scheda progetto, che sarebbe opportuno modificare in quanto oggetto di maggiori contestazioni.

Nell'ambito del procedimento di iscrizione all'Albo nazionale degli enti di servizio civile l'unico ricorso pervenuto nel 2008 ha riguardato il rigetto di un'istanza di adeguamento dell'accreditamento, volta ad ottenere il passaggio dalla 2^a classe alla 1^a dell'Albo degli enti di servizio civile. Nel corso dell'anno 2008 non è pervenuta alcuna pronuncia riguardante tale ricorso.

1.6.3 I ricorsi proposti dai volontari avverso provvedimenti dell'Ufficio nazionale per il servizio civile.

Nel corso dell'anno 2008, una volontaria del servizio civile ha instaurato due contenziosi innanzi al Giudice Ordinario in seguito ad un infortunio occorso durante lo svolgimento del servizio civile.

La volontaria ha adito inizialmente l'Autorità Giudiziaria di Perugia e successivamente ha formulato una rinuncia agli atti del giudizio, in merito alla quale l'Ufficio non ha espresso la propria volontà di accettazione. Non è, comunque, ancora intervenuta la decisione del Tribunale di Perugia. In seguito la volontaria ha instaurato un altro procedimento innanzi al Tribunale di Firenze, tuttavia anche questo giudizio non si è concluso nell'anno 2008. L'Ufficio ha rappresentato nel merito che la Compagnia Assicuratrice ha posto in essere tutti gli adempimenti, formulando, tra l'altro, una proposta di liquidazione non accettata dall'interessata. L'Ufficio ha peraltro rappresentato l'insussistenza di responsabilità contrattuale ed extracontrattuale in capo al medesimo.

1.6.4 I ricorsi proposti nell'ambito dell'attività contrattuale svolta dall'Ufficio nazionale per il servizio civile.

Come già segnalato, un ulteriore ricorso è stato proposto, a seguito di una gara per l'affidamento del servizio professionale di brokeraggio assicurativo - volto alla gestione delle polizze stipulate per la copertura dei rischi dei volontari del servizio civile - da una costituenda Associazione temporanea di imprese, collocatasi al secondo posto nella richiamata gara.

Nel citato ricorso, parte ricorrente ha sostenuto la non veridicità della dichiarazione resa dalla Società aggiudicataria laddove quest'ultima ha indicato che alcuni componenti del proprio staff, al momento della presentazione dell'offerta, avevano l'incarico di gestione del portafoglio assicurativo di alcuni importanti Enti Statali. Pertanto, nella richiamata dichiarazione parte ricorrente ha ravvisato una violazione dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000. Il Giudice adito, dopo aver emanato una prima ordinanza istruttoria - cui l'Amministrazione ha dato seguito ponendo in essere tutti gli adempimenti prescritti e fornendo la documentazione richiesta - si è pronunciato e ha respinto l'istanza di sospensiva.

1.6.5 Il contenzioso relativo ai ricorsi presentati dagli enti e dai volontari avverso provvedimenti adottati dalle Regioni e Province autonome.

Come già evidenziato, nel corso dell'anno 2008 l'Ufficio è stato citato in giudizio anche in sei ricorsi giurisdizionali proposti per l'annullamento di provvedimenti adottati dalle Regioni in materia di servizio civile. Le Regioni, infatti, a seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo 5 aprile 2002, n.77, hanno acquisito - a decorrere dal 1° gennaio 2006 - una serie di competenze in materia di servizio civile, tra cui quelle relative all'iscrizione agli Albi degli enti di servizio civile e alla valutazione dei progetti.

In particolare, cinque ricorsi sono stati proposti nell'ambito del procedimento di valutazione dei progetti di servizio civile e le censure hanno riguardato l'attribuzione dei punteggi. Il giudice amministrativo, in sede cautelare, si è pronunciato solo in relazione a tre ricorsi, adottando una ordinanza di rigetto dell'istanza di sospensiva (TAR Campania) e due di accoglimento al fine di un riesame dei progetti (TAR Sicilia).

Un ulteriore ricorso è stato instaurato da un aspirante volontario in relazione ad un procedimento di selezione di competenza della Regione Umbria e curato dal Comune di Gubbio, presso cui doveva realizzarsi un progetto di servizio civile. Al riguardo, non è intervenuta nell'anno in corso alcuna pronuncia del Giudice adito.

1.6.6 Il contenzioso relativo ai ricorsi presentati negli anni precedenti proposti da enti di servizio civile e volontari.

Come sopra accennato l'Ufficio, nel corso del 2008, ha continuato la trattazione del contenzioso instaurato negli anni precedenti e ancora pendente. Il numero dei ricorsi proposti e non ancora definiti al 31.12.2007 ammontava a 81, di cui 4 amministrativi e 77 giurisdizionali (70 pendenti in primo grado e 7 in secondo grado).

Nell'ambito di tale contenzioso, per quanto concerne i giudizi instaurati dagli enti innanzi al Giudice Amministrativo (60 in primo grado e 4 in secondo

grado), si precisa che nel 2008 non è stato definito alcun ricorso nella fase di merito.

L'*iter* relativo ai quattro ricorsi al Presidente della Repubblica presentati dagli enti non è stato ancora concluso.

Per quanto riguarda, invece, i giudizi instaurati dai volontari e pendenti (10 in primo grado e 3 in secondo grado), si precisa che nell'anno 2008 si è concluso un ricorso *ex art.* 700 c.p.c., instaurato nell'ambito del procedimento di selezione, con una pronuncia di rito favorevole all'Ufficio.

Si è concluso, invece, con una pronuncia sfavorevole all'Ufficio un giudizio instaurato innanzi al Giudice Amministrativo da una volontaria che ha contestato il provvedimento di revoca delle dimissioni di un volontario, in quanto tale provvedimento le avrebbe precluso la possibilità di subentrare al posto del rinunciatario medesimo. Tale sentenza è stata impugnata nell'anno 2008 innanzi al Consiglio di Giustizia Amministrativa della regione Siciliana, ma non è ancora pervenuta alcuna pronuncia.

Si sono conclusi con decisioni favorevoli all'Ufficio i tre contenziosi pendenti in secondo grado, relativi ai reclami proposti da tre volontarie avverso le ordinanze emanate dal Giudice del lavoro nei procedimenti d'urgenza *ex art.* 700 instaurati nell'anno 2007. In tali procedimenti le volontarie avevano contestato la cessazione anticipata dal servizio - disposta dall'Ufficio nei loro confronti a seguito dell'irrogazione della sanzione della cancellazione dall'Albo dell'ente di servizio civile presso il quale prestavano servizio - e avevano chiesto l'immediato reinserimento presso un altro ente al fine di completare il servizio stesso o, in alternativa, il rilascio dell'attestato *ex articolo* 13, comma 5, del decreto legislativo n. 77 del 2001. Il Giudice del Lavoro, nel rigettare i reclami, ha confermato il contenuto delle ordinanze rese dall'Organo giudicante nei ricorsi *ex art.* 700 c.p.c..

In merito alla stessa questione le volontarie medesime avevano esperito nell'anno 2007, insieme ad altri quattro volontari, anche il tentativo obbligatorio di conciliazione *ex articoli* 65 e 66 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165. Tuttavia i citati tentativi di conciliazione, nell'anno 2008, sono stati archiviati

poiché alla data di convocazione del collegio di conciliazione (1 febbraio 2008) l'Ufficio si è costituito, mentre l'Avvocato degli istanti non si è presentato.

I dati sopra indicati sono riportati in dettaglio nelle tabelle 10 e 11, relative rispettivamente ai procedimenti instaurati innanzi all'Autorità giudiziaria (amministrativa e ordinaria) e al Capo dello Stato.